



Tempo di *semina* Il mese vocazionale con i ragazzi del catechismo

A CURA DELL'UFFICIO PER LA CATECHESI E LA LITURGIA E DELL'AZIONE CATTOLICA DIOCESANA

*Carissimi catechisti,
di seguito trovate alcune proposte per attività e riflessioni da fare coi vostri ragazzi nel mese di gennaio, se decidete di dedicare del tempo al tema delle vocazioni.*

Abbiamo indicato alcune età di riferimento, ma potete valutare e scegliere voi.

Le attività "B", con piccoli adattamenti, possono anche essere fatte in sequenza in una serie di incontri. Buon lavoro!

Monica, Marisa e Domenica

DIO CHIAMA ED HA PROGETTI MERAVIGLIOSI PER CIASCUNO DI NOI!

PROPOSTE A

Alla ricerca di Nemo

Per tutti i bambini del catechismo,
ma indicato soprattutto per i bambini più piccoli
(6-8 anni).

Una riflessione con il Vangelo sull'amicizia con Gesù

(Lc 10,38-42, a casa di Marta e Maria)
Iniziativa in gruppo o personalmente
per ragazzi dai 9 agli 11 anni

Ciò che conta davvero

Per i più grandi e per i Cresimandi (10-12 anni)

PROPOSTE B

Come le stelle del cielo!

Dio mantiene le sue promesse alla grande!

Per i bambini più piccoli (6-8 anni)

Il sacerdote:

una vocazione da scoprire

Attività suggerita per coloro che si preparano
alla prima Confessione e prima Comunione
(8-10 anni)

Chiamati a fare cose straordinarie!

Attività suggerita per i più grandi
e per i Cresimandi (10-12 anni)

Alla ricerca di Nemo

RIFLETTERE SU SÉ STESSI A PARTIRE DA UN FILM DI ANIMAZIONE.

PER TUTTI I BAMBINI DEL CATECHISMO, MA INDICATO SOPRATTUTTO PER I BAMBINI PIÙ PICCOLI (6-8 ANNI).

1. L'educatore introduce brevemente il film "Alla ricerca di Nemo" (cf. Allegato 1) invitando i partecipanti a guardarlo immedesimandosi nei personaggi, cercando di vedere se ci sono delle somiglianze tra loro e sé stessi.
2. Dopo la visione del film, chiede ai partecipanti di dire ad alta voce i tratti di somiglianza che hanno trovato tra loro stessi e i protagonisti.
3. Fatta eventualmente una pausa, riprende la riflessione di gruppo con le seguenti domande:
 - C'è qualcosa che cerchi negli altri e che potresti trovare anche in te stesso? Che cosa?
 - Ti sei mai chiuso nel tuo mondo interiore? E hai parlato con silenzio? Racconta.
 - Ti piacerebbe cambiare qualcosa della tua vita? Per esempio?
 - È vero secondo te il calcolo: AMORE+ FIDUCIA= AIUTO? Hai mai fatto questa operazione? Racconta.
4. Quindi l'educatore aiuta i partecipanti a precisare un modo concreto per coltivare quanto compreso durante l'attività.
5. Individuato l'impegno conclude il momento con una preghiera o un canto.

Allegato 1

<http://pastoralevocazionale.diocesipadova.it/wp-content/uploads/sites/10/2017/03/Lasciati-sorprendere-Allegato1.pdf>



Una riflessione con il Vangelo sull'amicizia con Gesù

(Lc 10,38-42, A CASA DI MARTA E MARIA)

INIZIATIVE IN GRUPPO O PERSONALMENTE PER RAGAZZI DAI 9 AGLI 11 ANNI.

- L'educatore, dopo aver accolto i partecipanti in luogo adatto, racconta loro, cercando di farli entrare nella situazione, il brano del Vangelo secondo Luca 10, 38-42: si tratta della visita di Gesù alle amiche Marta e Maria.
- Dopo aver letto dalla Bibbia il medesimo racconto, invita i partecipanti a dire chi sono i protagonisti del racconto e qual è l'aspetto più interessante di quanto hanno ascoltato.
- Quindi anche lui mette in evidenza la seguente riflessione. Il racconto ascoltato mostra l'interesse di Gesù per ogni persona: ogni persona è chiamata all'amicizia con lui. Diventare amici di Gesù significa riconoscere in lui il dono più importante, la parte migliore per la quale vale la pena di lasciare da parte tutto il resto.
- L'educatore consegna a ciascuno partecipante un foglio con il testo del Vangelo e le seguenti domande:
 1. Cosa mi piace di Gesù?
 2. Cosa piace a Gesù della mia persona?
 3. Dedico del tempo a raccontare a Gesù i miei sogni, le cose che mi piacciono e vorrei fare insieme a lui?
 4. C'è un sogno sul mio domani che ora posso raccontargli? Quale?
- Una volta terminato il lavoro personale, l'educatore chiede ai partecipanti di condividere in gruppo qualcosa di quanto hanno scritto.
- Quindi li aiuta a precisare un modo per coltivare ogni giorno la propria amicizia con Gesù.
- Individuato l'impegno conclude il momento con una preghiera o un canto.



Ciò che conta davvero

LASCIARSI PROVOCARE DALL'INCONTRO CON UN TESTIMONE.

PER I PIÙ GRANDI E PER I CRESIMANDI (10-12 ANNI).

1. L'educatore dopo aver accolto i partecipanti li informa che durante l'incontro sarà presente un ospite che ha qualcosa da dire loro sulla propria amicizia con Gesù.
2. Quindi, creata un po' di attesa, li invita a dire ad alta voce eventuali curiosità che questa novità ha fatto nascere dentro di loro.
3. Raccolte le domande, l'educatore accoglie un ospite, precedentemente preparato, che racconta in prima persona la testimonianza di Fra' Biagio proposta alle pagine 79-80 del sussidio "Alzati & va" (cf. Allegato 2). Per la testimonianza possono essere utilizzate anche altre modalità quale la preparazione remota di un video o anche la partecipazione di un vero testimone che ha qualcosa di relativo al tema da raccontare.
4. Terminata la testimonianza, l'educatore invita i partecipanti a esprimere al testimone le proprie curiosità circa la sua amicizia con Gesù o eventuali domande sorte durante il suo racconto.
5. In seguito, lo stesso testimone rivolge ai partecipanti le seguenti domande:
 - Vi pare di essere attaccati alle cose materiali?
 - Che cosa potreste lasciare per fare posto maggiormente all'amicizia con Gesù?
 - Avete un sogno nel cassetto da realizzare insieme a Gesù? Quale?
 - C'è qualcosa di grande che potreste fare insieme a Gesù oggi o nel futuro? Che cosa?
6. Quindi l'educatore aiuta i partecipanti a precisare un modo concreto per coltivare quanto compreso durante l'incontro.
7. Individuato l'impegno svela eventualmente chi è davvero il testimone che ha partecipato all'incontro e conclude il momento con una preghiera o un canto.

Allegato 2

<http://pastoralevocazionale.diocesipadova.it/wp-content/uploads/sites/10/2017/03/Lasciati-sorprendere-Allegato2.pdf>



Come le stelle del cielo!

Dio mantiene le sue promesse alla grande!

PER I BAMBINI PIÙ PICCOLI (6-8 ANNI)

OBIETTIVI

- Annunciare ai bambini che Dio ama e chiama ciascuno di noi a fare della nostra vita una cosa meravigliosa.
- Dio non ci lascia soli in questi progetti, ma ci sta accanto, ci indica la via e sostiene i nostri sogni con le sue promesse.
- Dio porta a compimento le promesse, anche oltre le nostre aspettative: dobbiamo diventare suoi amici e fidarci di Lui, mettendo il nostro impegno nella ricerca della nostra strada.

CONTENUTI

La presentazione di alcuni episodi della vicenda biblica di Abramo, adattati all'età dei destinatari.

SUGGERIMENTI DI ATTIVITÀ

1. RACCONTARE O PRESENTARE ALCUNI EPISODI DELLA VITA DI ABRAMO, RIFLETTENDO SU:

LA CHIAMATA E IL VIAGGIO (GEN 12,1-9)

- Dio lo chiama per nome: la relazione col Signore è personale, Lui ci conosce e ci invita a diventare suoi amici (cfr v.12,1).
- Dio invita Abramo a cambiare tutto, a lasciare le sue certezze verso una meta non ben definita: a volte i progetti di Dio sono un po' difficili da capire, ma Abramo ci insegna che è bello fidarsi, soprattutto di un amico. Abramo segue il sogno di Dio e lo fa diventare il suo e quello della sua famiglia! (cfr 12,1.4.7).
- Dio fa sentire la sua presenza accanto ad Abramo per aiutarlo a superare i suoi dubbi e conferma la sua promessa; la risposta di Abramo si concretizza anche nella preghiera (costruisce due volte un altare per pregare) per rispondere con fede alla chiamata di Dio (cfr. 12,7-8).
- Dio promette ad Abramo di essere una benedizione, cioè di essere un dono positivo per tutte le generazioni future: con il suo fidarsi e il suo esempio di fede, Abramo è ancora oggi considerato un esempio per Cristiani, Ebrei e Musulmani! (cfr. 12,2-3)

LA PROMESSA: UN'INIEZIONE DI SPERANZA! (GEN 15,1-6).

- Abramo ha i suoi dubbi, come tutti noi. Vorrebbe credere in Dio, ma vede delle difficoltà. Si domanda come potrà avere una discendenza, come potrà Dio fare di lui "una nazione" (12,2-3), se neanche ha un solo figlio e il suo erede è uno dei suoi lavoratori?
- Dio comprende, non sottovaluta le preoccupazioni di Abramo, anzi gli sta accanto e offre la sua protezione ("scudo" al v.1)

- E poi rinnova le sue promesse: Abramo sarà presto padre di un figlio suo (vedi Gen 21) che sarà il suo erede, ma non solo! La sua famiglia sarà l'inizio di una storia di tante altre persone e famiglie che crederanno in Dio, grazie all'esempio di Abramo (15,6) Abramo aiuta a costruire la famiglia dei figli di Dio, che saranno numerosissimi e infiniti, come le stelle del cielo! (15,5)

2. REALIZZARE UN DISEGNO PER OGNI BAMBINO\A O UN CARTELLONE DI GRUPPO PER MOSTRARE AI RAGAZZI CHE ANCHE NOI OGGI SIAMO EREDI DI ABRAMO E SIAMO PARTE DELLE STELLE INDICATE DA DIO COME DISCENDENZA. SIAMO ANCHE NOI PARTE DELLA PROMESSA.

- Sul foglio o sul cartellone disegnare nella parte bassa il deserto con delle tende stilizzate (richiamo al tempo dei patriarchi); la maggior parte del foglio\cartellone va lasciata libera per la rappresentazione del cielo.
 1. Invitare i bambini a condividere cosa hanno apprezzato della storia di Abramo; si possono scrivere delle frasi o anche delle parole nelle tende.
 2. Nel cielo mettere o disegnare le stelle: ognuna porterà il nome dei bambini, dei componenti della famiglia e di altri esempi di persone che fanno parte della comunità parrocchiale; persone che frequentano la Chiesa e che credono in Dio. Anche noi siamo quindi parte della discendenza di Abramo e siamo contati tra le stelle indicate da Dio nella Sua promessa.

N.B. Il tema della discendenza da Abramo è importante per gli evangelisti, tanto è vero che sia Matteo (Mt 1,1-17) sia Luca (Lc 3,23-38) collocano il riferimento ad Abramo nelle genealogie di Gesù.



Il sacerdote: una vocazione da scoprire

PER I BAMBINI CHE SI PREPARANO ALLA PRIMA CONFESSIONE E PRIMA COMUNIONE (8-10 ANNI)

OBIETTIVI

- Invitare i ragazzi a conoscere la vocazione al sacerdozio e il ruolo che un sacerdote svolge nella vita parrocchiale
- Far apprezzare ai ragazzi i sacerdoti della propria parrocchia e la loro missione
- Riconoscere la particolarità della chiamata al sacerdozio accanto e in collaborazione con le altre vocazioni nella vita della Chiesa

CONTENUTI

Aspetti e caratteristiche della missione del sacerdote diocesano in parrocchia; la vita e l'esempio di San Giovanni Bosco (la cui memoria cade alla fine di gennaio).

SUGGERIMENTI PER L'ATTIVITÀ

1. I PRETI CHE VIVONO IN MEZZO A NOI.

- Chiedere ai ragazzi se conoscono il parroco ed eventualmente gli altri sacerdoti della parrocchia o della comunità parrocchiale o dell'unità pastorale
- Presentarli, parlare di loro (eventualmente invitarne uno ad essere presente all'incontro per parlare della sua vita e della sua scelta vocazionale)
- Mettere in evidenza soprattutto la chiamata del Signore che li ha scelti per essere a servizio delle comunità, portando la Sua presenza e il Suo amore.

2. COSA FA UN SACERDOTE? QUAL È LA SUA MISSIONE IN PARROCCHIA?

Costruire coi ragazzi una specie di identikit della missione del sacerdote diocesano in parrocchia, partendo da quello che i ragazzi conoscono e hanno visto, elencando (su una scheda o su un cartellone) i vari impegni\ incarichi a cui il sacerdote si dedica in comunità:

- Nella liturgia (mettere particolarmente in rilievo la facoltà di amministrare i Sacramenti, soprattutto la Riconciliazione e l'Eucaristia, dato il percorso dei ragazzi!)
- Nell'organizzazione, promozione e cura della vita comunità
- Nella visita agli ammalati e nelle opere di carità
- Nell'ascolto e nella formazione
- Nella gestione e amministrazione dei beni della parrocchia
- Nella vita di preghiera
- ...

3. UN ESEMPIO DI UN PASSATO NON TANTO LONTANO: LA VITA E L'IMPEGNO DI SAN GIOVANNI BOSCO PER I RAGAZZI DI TORINO

Presentare ai ragazzi alcuni episodi della vita del Santo, in particolare il suo servizio per il recupero e la formazione alla santità per i ragazzi bisognosi di Torino, tenendo presente i seguenti elementi:

- Tutta la sua vicenda di Santità parte da un sogno (sogno dei nove anni), che si rende sempre più chiaro nella sua vita, anche con momenti di difficoltà (la missione a Torino tra i ragazzi anche delle carceri, la fatica di trovare un luogo per l'oratorio...);
- Dio parla a don Bosco, ma anche a ciascuno di noi, attraverso le persone che accompagnano la



nostra vita (mamma Margherita, don Cafasso, don Calosso...), che ci aiutano a comprendere la vocazione e a collocare quel sogno del suo vero significato.

A livello pratico, il film su Don Bosco prodotto dalla RAI è molto utile, si possono proporre spezzoni da vedere insieme.

N.B. se si celebra la festa dell'oratorio – ove sia presente – in occasione della memoria di don Bosco si potrebbe scrivere un piccolo copione da far recitare ai ragazzi in occasione della festa, che racconti qualche episodio significativo della vita di don Bosco visto insieme.

4. INVITARE I RAGAZZI A SCRIVERE UNA PREGHIERA PER I PROPRI SACERDOTI, PER LE VOCAZIONI AL SACERDOZIO E PER TUTTE LE VOCAZIONI. SI SUGGERISCA AI RAGAZZI DI RECITARLA IN FAMIGLIA DURANTE IL MESE DI GENNAIO



Chiamati a fare cose straordinarie!

ATTIVITÀ SUGGERITA PER I PIÙ GRANDI E PER I CRESIMANDI (10-12 ANNI)

OBIETTIVI

- Aiutare i ragazzi a riflettere seriamente sulla loro identità personale, sui tanti doni che hanno ricevuto e che possono coltivare, sui sogni che hanno nel cuore. A cosa mi sento chiamato? Qual è il mio sogno?
- Mostrare come i sogni possono essere integrati nei progetti che Dio ha pensato per ognuno di noi (=vocazione). Come posso ascoltare la voce di Dio e accoglierla?
- Non siamo soli: crescendo, i ragazzi scoprono che ci sono tanti fratelli e sorelle in Cristo che nella loro vita, in modi diversi, sono impegnati a testimoniare il Vangelo

CONTENUTI

Riflettere sul tema della vocazione nella vita dei ragazzi; sul rapporto tra i loro sogni e la chiamata di Dio; la varietà e la bellezza delle vocazioni cristiane impegnate a servizio del vangelo nella chiesa e nel mondo.

SUGGERIMENTI DI ATTIVITÀ

1. SI PUÒ PARTIRE DALLA VISIONE DI UN BREVE VIDEO TRATTO DAL FILM DI ANIMAZIONE “RAPUNZEL”. https://www.youtube.com/watch?v=ZnqiukDqZ_k

- La ragazza è in fuga dalla sua prigione per inseguire il suo sogno: vedere lo spettacolo delle luci nel cielo nel giorno del suo compleanno. Lungo il percorso entra in una taverna piena di tipi poco raccomandabili e all'apparenza pericolosi. Il coraggio di Rapunzel e il suo desiderio di inseguire i suoi sogni, fanno riflettere quegli uomini che, attraverso la canzone, svelano di avere dei sogni nel cuore. Il video mostra come i difetti, anche fisici, degli uomini potrebbero essere un ostacolo per la realizzazione del loro sogno, ma il messaggio è positivo: nonostante questi possibili impedimenti, il sogno va coltivato!

2. SE SI PREFERISCE UN'ALTERNATIVA PIÙ CLASSICA, SI PUÒ PARTIRE DAGLI INIZI DELLA VICENDA BIBLICA DEL RE DAVIDE

Si può raccontare la storia della scelta del giovane Davide per essere il nuovo re d'Israele (1Sam 16,1-13)

- Davide è scelto in un momento difficile, perché il re che era sul trono – Saul – aveva perso il favore di Dio.
- Quali sono gli elementi per cui i fratelli sarebbero stati preferibili?
- Perché Dio sceglie proprio lui?
- Dio guarda l'interiorità del cuore, non l'apparenza! E poi il fatto che sia giovane e piccolo diventa un aiuto per la sua prima vera missione: sconfiggere il gigante generale dell'esercito nemico, che lo sottovaluta e viene sconfitto dal coraggio e dall'astuzia di Davide
- Non sappiamo quali fossero i sogni di Davide, forse pensava che avrebbe fatto il pastore di pecore per tutta la vita; eppure, Dio lo chiama ad essere pastore, cioè custode, del popolo di Israele in Suo nome.



3. ATTIVITÀ PER LA DISCUSSIONE IN GRUPPO E LA CONDIVISIONE COI RAGAZZI:

- IO – ogni ragazzo è invitato a scrivere su una sagoma a forma di persona i propri pregi\ qualità, ed eventualmente anche i difetti. Cosa so fare bene? Come posso essere utile agli altri? (Se c'è tempo e le dinamiche del gruppo lo consentono, si possono far passare le sagome ed ognuno aggiunge una qualità per ogni compagno\ a)
- SOGNO – su una sagoma a forma di nuvoletta ognuno scrive il proprio sogno o come si immagina tra 15 anni. (Se c'è tempo, si può condividere)
- VOCAZIONI – Si può partire dagli esempi proposti nel capitolo 5 del Catechismo IC 3 “Sarete miei testimoni” per mostrare la varietà e la bellezza delle vocazioni a servizio del vangelo: matrimonio e famiglia; sacerdote; vita consacrata; missionari; laici cristiani impegnati in parrocchia e\o al servizio dei fratelli (catechisti e animatori, accoliti, ministri dell'Eucaristia, lettori, cantori, volontari Caritas...)
 1. Su fogli singoli o cartelloni di gruppo disegnare o stampare l'immagine di una delle vocazioni indicate nel capitolo
 2. Invitare i ragazzi a riflettere su ogni vocazione e a scrivere:
 - Quali sono i sogni di colui o colei che sceglie di vivere secondo la vocazione al ...?
 - Quali possono essere le difficoltà e gli ostacoli per vivere la vocazione a...?
 - Quali grandi cose può realizzare la vocazione a... a servizio del vangelo nella chiesa e nel mondo?

